

CONVENZIONE

PER LO STUDIO DEL COMPLESSO CARSICO DI MONTE KRONIO (SCIACCA-AG)

TRA

La Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Sicilia- Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana, e per esso la Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento, rappresentata dal Soprintendente, arch. Michele Benfari, domiciliato per la sua carica in Agrigento, via Ugo La Malfa 1,
e

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, rappresentato dal dott. Mario Candore in qualità di Dirigente Generale domiciliato a Palermo in Viale Regione Siciliana 4600, in virtù della carica ricoperta
e

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, di seguito indicato come DISTeM, dell'Università degli Studi di Palermo, con sede in via Archirafi n. 22 Palermo, rappresentato dal Direttore, prof. Attilio Sulli, domiciliato presso l'Ente in virtù della carica ricoperta
e

Alma Mater Studiorum Università di Bologna, attraverso il Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie, di seguito indicato come FaBiT, con sede in via San Donato 15, Bologna, rappresentato dal Direttore, prof. Santi Mario Spampinato, domiciliato presso l'Ente in virtù della carica ricoperta
e

la Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano), Commissione Grotte Eugenio Boegan, con sede in Via Donota n. 2 Trieste, rappresentata dal Presidente, dott. Paolo Toffanin, domiciliato presso l'Associazione in virtù della carica ricoperta
e

l'Associazione di Esplorazioni Geografiche La Venta, di seguito indicata come La Venta, con sede in via Priamo Tron 35/F Treviso, rappresentata dal Presidente, dott. Francesco Sauro, domiciliato presso l'Associazione in virtù della carica ricoperta

PREMESSO

- che le grotte localizzate nell'area di Monte San Calogero (Sciacca) (di seguito indicate anche come complesso ipogeo di Monte Kronio) mostrano un elevatissimo interesse scientifico sotto diversi ambiti disciplinari, geologia, speleogenesi, biologia, archeologia, e rappresentano un unicum a livello mondiale;
- che le suddette grotte sono sottoposte a tutela, successivamente all'istituzione della Riserva Naturale Integrale Monte San Calogero (Kronio) ai sensi degli art. 4 e 6 della legge regionale n. 14/88;

- che la gestione della riserva è affidata, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 14/88, all'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana (oggi Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale);
- che le grotte sono sottoposte a tutela in quanto geositi, ai sensi dell'art. 1 del 29 agosto 2017 e che la gestione dei geositi è affidata, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 25/2012 e dell'art. 8 del D.A. n. 87/2012, agli enti gestori delle riserve naturali;
- che l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al verbale della Commissione Provinciale per la Tutela delle Bellezze naturali e Panoramiche n.71 del 22.11.2002;
- che alcune cavità presenti nell'area di riserva (Stufe di San Calogero, Grotta del Lebbroso, Grotta di Mastro Vito Canala, Grotta di Gallo) sono sottoposte a vincolo archeologico, ai sensi del D.A. 2636 del 16-06-77;
- che le grotte del Monte Kronio sono caratterizzate da condizioni ambientali estreme, a causa dell'elevata temperatura e umidità;
- che a partire dagli anni Quaranta del secolo scorso, il complesso ipogeo del Monte Kronio è stato oggetto di esplorazione e studio da parte della Commissione Grotte Eugenio Boegan della Società Alpina Delle Giulie sez. C.A.I. di Trieste, che, incaricata dall'allora Direttore Generale dell'E.N.I.T. Giuseppe Toffano e nonostante le difficili e straordinarie condizioni ambientali, ha contribuito in maniera esclusiva al rinvenimento di reperti di straordinario interesse archeologico e allo sviluppo di nuove tecniche e materiali che permettessero, in tali ambienti, una sempre maggiore permanenza al loro interno;
- che le condizioni climatiche ostili all'interno delle grotte e il raggiungimento di sempre più remoti fronti di esplorazione, hanno reso difficili e spesso proibitive indagini in molte zone delle cavità;
- che con l'autorizzazione della Soprintendenza di Agrigento, a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso, sono state effettuate una serie di esplorazioni che hanno consentito di sperimentare nuovi materiali e innovative tecniche di intervento utili a una maggiore permanenza e al conseguimento di migliori condizioni e capacità di lavoro in sicurezza;
- che nel 2012, con l'autorizzazione della Soprintendenza di Agrigento, è stata effettuata un'esplorazione che ha coinvolto, oltre che il gruppo Boegan, anche il gruppo La Venta che ha maturato una consolidata esperienza nell'organizzazione di ricerca speleo-carsica a livello internazionale, anche in cavità caratterizzate da alte temperature e presenza di gas nocivi;
- che il DiSTeM e il FaBiT conducono da anni attività di ricerca scientifica sul carsismo, sia in superficie che in cavità sotterranee, in diversi contesti geologici, in collaborazione con altre Università italiane e straniere, Centri di Ricerca, Enti, e Associazioni;
- che il FaBiT ha svolto ricerche all'avanguardia sulla microbiologia di ambienti sotterranei, con particolare attenzione alle grotte ipogeniche e termali, sviluppando nuovi protocolli di campionamento e sequenziamento in situ;
- che il DiSTeM e il FaBiT in sinergia con altre Università italiane ed Enti di ricerca possono mettere a disposizione competenze, laboratori e strumentazioni all'avanguardia per le ricerche da effettuare sul Monte Kronio;
- che dato l'estremo interesse del complesso ipogeo, è intendimento delle parti di realizzare uno studio mirato alla conoscenza della genesi ed evoluzione delle cavità, sotto i diversi ambiti disciplinari;
- che è di particolare interesse lo studio della fisiologia del corpo umano in condizioni ambientali difficili, anche al fine di mettere a punto tecniche e comportamenti per situazioni di emergenza;
- che esiste la necessità di poter documentare adeguatamente tali ambienti attraverso tecnologie all'avanguardia, anche nell'ottica di promuovere attività di divulgazione (documentari, pubblicazioni divulgative, siti web, ecc.);

-che per quanto sopra risulta auspicabile proseguire e intensificare le ricerche con un approccio multidisciplinare, con il coinvolgimento di Enti di ricerca, Università e Associazioni, specializzate nelle tecniche speleologiche e con competenze e tecnologie atte ad affrontare situazioni ambientali estreme, che possano affrontare problematiche specialistiche diverse;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

Vista la nota prot. 18945 del 19-04-2022 del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e I.S. che autorizza la Soprintendenza alla stipula della presente convenzione

Si conviene quanto segue

Art. 1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2 – Finalità

La Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento, il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Servizio per il Territorio di Agrigento, il DiSTeM, il FaBiT, l'Associazione La Venta, la Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano), Commissione Grotte Eugenio Boegan intendono stipulare una convenzione finalizzata alla realizzazione di uno studio multidisciplinare delle grotte ricadenti nell'area della Riserva Naturale Integrale "Monte San Calogero (Kronio)".

Scopo dell'accordo è, inoltre, lo sviluppo di forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi e progetti di ricerca, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze delle cavità carsiche e alla promozione e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

Le Parti si riservano di integrare le condizioni previste nel presente accordo, sottoscrivendo appositi protocolli applicativi che dovranno essere oggetto di approvazione da parte degli organi dei rispettivi enti e dell'Assessorato regionale Beni Culturali quali atti aggiuntivi alla presente.

Art. 3 – Settori di studio

I settori di studio, ricerca e promozione che si intendono sviluppare nell'ambito del presente protocollo sono di seguito riassunti:

- Studio e sviluppo di attrezzature adatte a permanenze prolungate in condizioni ambientali estreme;
- Esplorazione, documentazione topografica, armi di progressione su corda, riposizionamento ingressi grotte e ricerca di nuove cavità;
- Attività di documentazione fotografica e filmata;
- Attività di ricerca in ambito fisiologico;
- Studi di carattere geologico, geomorfologico, geofisico;
- Analisi mineralogiche e isotopiche degli speleotemi;
- Ricerche paleoclimatiche mediante l'uso di speleotemi;
- Monitoraggio chimico-fisico delle acque e dell'aria all'interno delle cavità;
- Studi di microbiologia ambientale;
- Elaborazione di modelli speleogenetici;
- Biospeleologia;
- Ricerca archeologica;

-Organizzazione congiunta di seminari e congressi

Ogni settore di studio verrà organizzato in gruppi di lavoro e coordinato come da tabella sottostante, in accordo e concerto tra le parti:

<i>Ambiti</i>	<i>Attività</i>	<i>Gruppi di lavoro</i>
Area Esplorativa		Comm. Boegan/La Venta
Esplorazioni	Studio e sviluppo di attrezzature adatte a permanenze prolungate in condizioni ambientali estreme	La Venta/ Comm. Boegan
Esplorazioni	Esplorazione, documentazione topografica, armi di progressione su corda, riposizionamento ingressi grotte, ricerca di nuove cavità	Comm. Boegan
Documentazione	Foto, video, scansione 3D cavità	La Venta/ Comm. Boegan
Medicina	Studi in ambito fisiologico;	Comm. Boegan/La Venta
Area Scienze della Terra		DiSTeM
Geologia - Speleogenesi	Geologia, Geomorfologia, Speleogenesi	DiSTeM La Venta
Geofisica		DiSTeM
Mineralogia	Analisi mineralogiche e isotopiche	DiSTeM/FaBiT
Paleoclima	Analisi e datazioni di concrezioni	DiSTeM
Area Fisica e Chimica		DiSTeM – La Venta
Monitoraggio dei parametri ambientali aria e acqua	Aria: Temperatura, Umidità, composizione, isotopi Acqua: Temperatura, composizione, pH, Conducibilità, Isotopi	DiSTeM – La Venta
Area Biologia		FaBiT/La Venta
Microbiologia	Microbiologia ambientale e applicata	FaBiT/ Comm. Boegan
Biologia	Insetti, aracnidi	La Venta
Biologia	Chiroterri	DiSTeM/La Venta
Area Archeologica		Soprintendenza Beni Culturali (AG)
Archeologia		Soprintendenza Beni Culturali (AG)

Art. 4 – Soggetti responsabili

I soggetti responsabili designati dalle parti per la realizzazione del presente rapporto di collaborazione sono:

Per la Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento, dott. Domenica Gullì;

Per il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, dott. Mario Candore in qualità di Dirigente Generale;

Per il DiSTeM, prof. Giuliana Madonia, formalmente incaricata dal Consiglio di Dipartimento del 20.01.2022;

Per il FaBiT, dott. Martina Cappelletti, formalmente incaricata dalla Giunta di Dipartimento del 24.01.2022;

Per La Venta, dott. Marco Mecchia, formalmente incaricato dal Consiglio Direttivo del 21.01.2022;

Per la Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano), Commissione Grotte Eugenio Boegan, dott. Paolo Bruno de Curtis e sig. Spartaco Savio, formalmente incaricati dal Consiglio Direttivo del 25.01.2022.

I soggetti responsabili delle singole parti individueranno, per le rispettive attività di competenza, i responsabili dei gruppi di lavoro. L'elenco dei nominativi dei responsabili dei vari gruppi di lavoro verrà trasmesso per conoscenza a tutte le parti.

Alle diverse attività potrà partecipare il Gruppo Speleologico "Kamicos" di Sant'Angelo Muxaro, come espressamente indicato dalla Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento.

Ogni parte dovrà inoltre trasmettere alle altre parti il programma delle iniziative alle quali partecipa e l'elenco del proprio personale coinvolto. Una copia del programma dovrà inoltre essere depositata presso la Soprintendenza, prima dell'inizio delle attività. Sarà possibile, su indicazione dei rispettivi responsabili scientifici, sempre che le condizioni logistiche e di sicurezza lo permettano, far partecipare alle ricerche docenti, ricercatori, tecnici, studenti, nonché eventuale personale esterno qualificato non appartenente alle Parti, purché coperti da idonea polizza assicurativa, idoneo certificato medico e certificazioni di esperienza in ambito speleologico in caso di attività in grotta. Altro requisito fondamentale è la dichiarazione di assunzione di responsabilità, che sarà successivamente formulata, sottoscritta dal partecipante e depositata agli atti. Una copia di tutta la documentazione dovrà essere trasmessa a tutte le Parti, preventivamente ad ogni intervento.

Dalle responsabilità della partecipazione di tale personale vengono sollevate le Parti.

La Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento, il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, e per esse, i rispettivi Assessorati regionali, sono sollevati da ogni forma di responsabilità, morale, civile, economica, per eventuali danni a cose o persone che dovessero verificarsi nel corso delle esplorazioni.

Si sollevano le singole Parti da ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni arrecati a persone o cose e riconducibili ad azioni e comportamenti tenuti dalle restanti Parti durante lo svolgimento delle attività.

Art. 5 - Impegni delle Parti e responsabilità

Le Parti si impegnano ad utilizzare e mettere eventualmente a disposizione la propria strumentazione scientifica, il materiale necessario per l'esplorazione e documentazione, e le competenze dei ricercatori e degli speleologi nell'ambito di ricerche concordate e attività di comune interesse.

Art. 6 – Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico dovranno essere divulgate solo con l'accordo delle Parti. Trattandosi di aree sottoposte a tutela (archeologica e paesaggistica), tutta la documentazione fotografica e filmata potrà essere divulgata solo con l'autorizzazione scritta della Soprintendenza.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

La diffusione anche via web, social, articoli su testate giornalistiche, deve essere condivisa tra le parti e divulgata solo dopo le dovute autorizzazioni che la Soprintendenza si impegna a richiedere all'Assessorato regionale.

Art. 7 – Proprietà intellettuale e pubblicazioni

Le Parti si danno atto che dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione non si attendono risultati che possano costituire oggetto di esclusiva o privativa ai sensi della vigente normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale.

Nell'ipotesi in cui lo svolgimento delle attività porti a risultati che possano formare oggetto di diritti di privativa industriale, le Parti disciplineranno, previo coinvolgimento degli Assessorati regionali, in buona fede, il regime di titolarità e le modalità di sfruttamento e protezione dei risultati eventualmente scaturenti dalle attività di ricerca svolte singolarmente e/o congiuntamente.

Ferma restando la proprietà intellettuale dei singoli ricercatori e delle rispettive parti coinvolte nella ricerca, in relazione ad ogni contributo specifico, tutti i risultati delle attività svolte dalle parti dovranno essere condivisi con la Soprintendenza BB.CC. e Ambientali di Agrigento e con il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale. Tutta la documentazione, grafica, fotografica, filmata, i risultati delle analisi e la lista campionamenti effettuati, dovrà essere consegnata in copia alla Soprintendenza e al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, requisito indispensabile all'attuazione della presente convenzione. La diffusione dei risultati delle attività di ricerca e studio sarà realizzata di comune accordo tra le Parti; le pubblicazioni e ogni forma di diffusione dei risultati dovranno riportare sempre l'indicazione dell'Assessorato Regionale Beni Culturali, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, ed eventualmente i loghi regionali, secondo lo schema che di volta in volta sarà determinato, nonché il riferimento alla presente Convenzione con la dicitura di tutte le Parti. Il rispetto di tale condizione, trattandosi di opere a carattere scientifico-divulgativo, non a scopo di lucro, rende implicita la concessione della riproduzione di beni culturali senza l'applicazione di alcun canone di cui all'art. 108 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Qualsiasi pubblicazione a scopo di lucro dovrà essere espressamente autorizzata dall'Assessorato Regionale Beni Culturali per il tramite della Soprintendenza di Agrigento.

Ogni altra forma di divulgazione, compresi video e documentari, dovranno essere, per il tramite della Soprintendenza, approvati dall'Assessorato Regionale Beni Culturali.

Art. 8 – Durata e scadenza

La presente convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione, al termine della quale potrà essere espressamente rinnovata per iscritto e previa autorizzazione dell'Assessorato Regionale Beni Culturali. Le Parti possono recedere dalla presente convenzione, da comunicarsi per iscritto. In tal caso sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Art. 9 – Oneri Finanziari

La presente convenzione non comporta impegno economico delle Parti sottoscrittrici. Le attività previste vengono svolte nell'ambito dei rispettivi impegni istituzionali ed eventuali rimborsi ai partecipanti sono coperti dalle Amministrazioni di competenza. Eventuali attività che dovessero prevedere impegni di spesa vengono assunte, per mezzo di specifiche deliberazioni, da parte dei rispettivi organi competenti delle Parti. Nessun onere rimane a carico dell'Amministrazione regionale Beni Culturali.

Art. 10 – Controversie

Le Parti si impegnano a rispettare quanto definito nel presente accordo. Il venire meno agli impegni qui formulati è motivazione sufficiente per il recesso della Convenzione da parte dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e/o delle restanti Parti.

Art. 11 – Privacy

Le Parti dichiarano espressamente di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, saranno trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa e, in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.Lg. 10/08/2018 n. 101 e dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Art. 12 - Modifica dell'accordo

Il presente atto non può essere modificato se non con l'accordo delle Parti e a mezzo di atto scritto, previa autorizzazione dall'Assessorato Regionale Beni Culturali.

Art. 13 - Norma finale

Il presente atto è esente dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegata al D.P.R. 642/72, ed è soggetto a registrazione solo in caso di uso ai sensi del D.P.R. n. 131/86.

Il presente accordo è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendolo digitalmente, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento
Il Soprintendente
Michele Benfari
Firmato digitalmente*

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Il Dirigente Generale
Mario Candore
Firmato digitalmente*

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare
Il Direttore
Attilio Sulli
Firmato digitalmente*

Alma Mater Studiorum Università di Bologna -Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
Il Direttore
Santi Mario Spampinato
Firmato digitalmente*

Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano), Commissione Grotte Eugenio
Boegan
Il Presidente
Paolo Toffanin
Firmato digitalmente*

Associazione di Esplorazioni Geografiche La Venta
Il Presidente
Francesco Sauro
Firmato digitalmente*

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii